

Rassegna Stampa



Agenzia Giunta Regionale



Informazione

agenzia quotidiana e rassegna della stampa



REGIONE BASILICATA



basilicatanet.it

la rassegna è consultabile all'indirizzo:
www.basilicatanet.it/rassegna.asp

158

Mercoledì 10 Giugno 2015



il Quotidiano del Sud

Edizione **BASILICATA**



ANNO 15 - N. 158 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA, via Nazario Sauro 102, 86100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email: potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA, Piazza Mulino 15, 71100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256406 - email: matera@quotidianodelsud.it

Mercoledì 10 giugno 2015

Indagini della procura di Roma. La Ola condanna Le minacce di morte risalgono ad aprile



Il governatore Pittella e il sottosegretario Vicari

LABANCA a pagina 8



Fenice, al danno la beffa: mobilità per sei dipendenti dopo la chiusura del forno. I sindacati pronti allo sciopero

a pagina 9

POTENZA

Oggi scadono i termini per l'iscrizione ai nidi
PREZZI ALLE STELLE e mancano pure i posti



L'assessore Percoco

L'assessore Percoco: «Stiamo valutando cosa fare»

MARTINO a pagina 18

VULTURE

Il Parco crea discordia tra cittadini e politica

a pagina 23

Balottaggio Matera 2015

 Intervista ai candidati/Adduce

Zetema e le tre persone di famiglia «De Ruggieri risolve»

Il candidato Pd insiste sulla trasparenza e ripercorre il lavoro fatto al 17 ottobre ad oggi

■ Tabacci rimproverava Benedetto «La nostra linea è con il Pd»

■ Rosa: «Noi ci siamo con De Ruggieri, è la parte sana della società materana»

QUARTO alle pagine 10 e 11



SOCIAL POLITICA

Il neo assessore Luca Braia E ora chi lo ferma?

Fenomenologia di un politico in pectore per molti mesi
Da quando ha la delega è scatenato

FURIA a pagina 14

Saltano i finanziamenti per l'opificio dei rifiuti di Senise, la Bng di Ferrandina, e l'Oriente del consigliere

Revocati i contributi per 4,5 milioni a Benedetto In fumo anche i 121 posti di lavoro annunciati

AMATO a pagina 13



DIREZIONE NAZIONALE PD

Potenza: per Renzi fra le quattro sconfitte che bruciano. E non inciampa su Melfi

SANTORO alle pagine 6 e 7

Sud: la grande opportunità e responsabilità del Pd

di GIANNI PITTELLA

POCHI giorni fa 'The Economist' ci ha ricordato che esiste e persiste, con aspetti drammatici, il 'regional divide' dell'Italia, cioè l'antica spaccatura tra Nord e Sud. Si sa: i titoli dei giornali sono velocemente spazzati dal corriere del tempo

segue a pagina 7

PROMOZIONE NUOVI ABBONATI

IMPIANTO DI TELE RADIO ALLARME GRATUITO

COLLEGATO A GENERALE OPERATIVA H24

Via Marrucaro, 3 - 85100 Potenza
Tel 0971 53939 - Fax 0971 489748 - www.vigilanzadipotenza.com

PORT

SERIE D - POTENZA

Cannizzaro e Donofrio contro Notaristefani
«Noi usciamo di scena»

Cannizzaro Notaristefani Donofrio

Nuovo Renault Espace

RENAULT Passion for life

Lasciatevi conquistare dallo stile e dalle prestazioni del nuovo crossover firmato Renault

MEDECAR
Via della Meccanica - Potenza

Riunione del Consiglio regionale con il ritorno in aula del neo assessore Braia Battesimo sui dati dell'agriturismo lucano poi l'aula approva la nuova legge antiusura



Due immagini del Consiglio regionale di ieri con il neo assessore Braia al ritorno in aula



POTENZA - Primo giorno di scuola per il neo assessore Luca Braia ieri in Consiglio regionale. Dopo la chiusura della scorsa legislatura, ieri Luca Braia da assessore lucano all'Agricoltura è tornato a sedersi tra i banchi della giunta nella massima assemblea regionale.

Ed è stato un battesimo da protagonista visto che lo stesso Braia ha preso la parola per circa un'ora. Ha illustrato infatti, la relazione annuale sullo stato di attuazione

delle legge relativa ad agriturismo e turismo rurale.

«Molto lavoro - ha evidenziato l'assessore - è stato fatto ed importanti risultati sono stati raggiunti. Occorre ora valorizzare sempre di più un settore dalle grandi potenzialità: in quest'ottica si inseriscono le azioni del nuovo Piano di sviluppo rurale 2014-2020, che mirano a migliorare la qualità dei servizi, favorire il rinnovamento generazionale, diffondere la presenza delle

aziende agrituristiche e polifunzionali sul territorio, incentivare l'imprenditoria femminile, favorire l'associazionismo».

Braia quindi, dopo i primi minuti di evidente emozione, ha ripreso con il piglio di un anno e mezzo fa sottolineando che «è necessario l'inserimento dell'agriturismo nel sistema complessivo dell'accoglienza. Gli agriturismi devono essere difensori della ruralità e contemporaneamente devono essere capaci di promuovere l'offerta di servizi di eccellenza e di ospitalità anche e soprattutto a coloro che verranno in visita in Basilicata, in virtù di Matera Capitale della Cultura 2019. I visitatori dovranno trovare negli agriturismi il luogo dove poter apprezzare la natura, le località, i sapori e le tradizioni della nostra terra. Proprio per il ruolo centrale che nei prossimi anni avrà l'accoglienza le aziende agrituristiche dovranno quindi crescere e caratterizzarsi con servizi e prodotti legati alla tutela della natura e della biodiversità».

Il neo assessore ha quindi illustrato i numeri del settore: «Sono presenti sul territorio regionale 130 aziende agrituristiche insediate ai sensi della legge regionale del 2005, per un totale di 1500 posti letto disponibili: quelle autorizzate all'esercizio di attività alternative come equitazione, trekking, mountain bike o osservazioni naturalistiche rappresentano oltre il 60 per cento. Le aziende guidate da donne superano il 50 per cento di quelle operanti. Gli agriturismi sono diffusi su tutto il territorio regionale con concentrazioni più accentuate nelle aree costiere o protette. Il 55,3 per cento delle aziende si trova in aree di montagna, il 26,6 per cento in zone collinari ed il 16,1 per cento in pianura».

Braia ha parlato anche del panorama delle fattorie didattiche «che attualmente comprende 60 aziende iscritte nell'elenco regionale e che sono distribuite su tutto il territorio con una maggiore presenza nel potentino (43 aziende) rispetto al materano (17)».

Ovviamente in Consiglio ci si è occupati anche di altro. In particolare il Consiglio ha approvato all'unanimità il disegno di legge su «Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura e di estorsione», proposto in sostituzione della vigente legge regionale. Si tratta dello strumento operativo con il quale la Regione Basilicata, nell'ambito del rapporto di sussidiarietà e complementarietà rispetto agli interventi statali, integra i predetti interventi contribuendo a combattere il fenomeno dell'usura e dell'estorsione nel territorio regionale.

In pratica la Regione affida la gestione delle erogazioni finanziarie agli organismi che operano sul territorio per il contrasto ai fenomeni usurari ed estorsivi, Confidi, associazioni e Fondazioni, attraverso lo stru-

mento delle convenzioni con la Regione Basilicata.

L'Assemblea ha inoltre approvato a maggioranza il disegno di legge sul «Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 -2017 del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano». Il Consiglio regionale ha infine designato a maggioranza Gaetano Brindisi, Giuseppe Graziano e Raffaella Pascale quali esperti nel Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico. In apertura dei lavori consiliari invece, il presidente della giunta Marcello Pittella e gli assessori Flavia Franconi e Aldo Berlinguer hanno risposto a 15 interrogazioni dei consiglieri Gianni Rosa (FdI), Gianni Perrino e Gianni Leggieri (M5s), Giannino Romaniello (Gm) e Franco Mollica (Udc).



Braia ieri in Consiglio e uno scatto dalla sua postazione

Luca Braia l'iperattivo

*Fenomenologia del neoassessore
(blocca-scioperi) all'Agricoltura*

SOCIALPOLITICA

Il materano tra molte maiuscole e il contatto continuo via web con il territorio

di **EUGENIO FURIA**

POTENZA – L'unico tassello da sostituire forse è il gessato, che non si addice a un teorico del primato dell'agricoltura, per il resto Luca Braia c'è da poco eppure c'è più della Ceres. «Tra qualche minuto la relazione sugli AGRITURISMI a in Basilicata. Per la prima volta facciamo il punto su una delle più importanti Assets del nostro sistema Agricolo e dell'accoglienza a presidio della nostra Biodiversità e strumento straordinario per la tutela e della valorizzazione della produzione agroalimentare della Basilicata», e gli perdoniamo sia il refuso che l'anglicismo (col genere errato) e il tutto-maiuscolo che nel suo caso non è un urlo ma un focus sull'argomento — solo la classifica social di Zoro a "Gazebo" potrebbe chiarire. In ogni caso, non si può dire che il carattere di Braia non sia maiuscolo, non soltanto in senso tipografico. Nella prima uscita da assessore, per dire, ha cancellato lo sciopero dei lavoratori delle Vie Blu, il che nella Basilicata delle vertenze ventennali (vedi mobilità) equivale a Superman che blocca il treno.

Prendete lunedì: «MATTINATA dedicata a fare un primo punto sulle criticità UECA (ex-Arbea) e poi proseguita ad incontrare i dipendenti di un'ALSIA da rilanciare ed a cui presto dobbiamo dare una guida stabile e competente. POMERIGGIO a passato con gli uffici del FITOSANITARIO per organizzare le azioni da mettere in campo per la difesa delle nostre biodiversità e delle nostre produzioni agroalimentari. SERATA a ROMA alla Direzione Nazionale del PD per incrociare Politica e relazioni. E DOMANI il ritorno in Consiglio Regionale per presentare nella PRIMA VOL-

TA la Relazione sugli AGRITURISMI in Basilicata». E ieri: «Stanotte Rientrato da Roma e questa mattina con centinaia di ALLEVATORI Lucani presso (ARA) Agenzia Regionale Allevatori per ascoltare reazioni sulle Misure nazionali a TUTELA della razza PODOLICA dal Virus IBR. Rendere efficiente il sistema pubblico del settore Agricolo, aggregare l'offerta e VALORIZZARE il Prodotto Carne Lucana e migliorare il ruolo dei servizi erogati dalle agenzie». Trasmette un po' di ansia ma di certo non ignavia.

Noto alle cronache locali per essere forse l'assessore in pectore più paziente del dopoguerra, Braia è legato a una stirpe politica materana che per attivismo e consensi compete con quella lauriota del governatore. È il nuovo volto del centrosinistra abbronzato, rampante e in camicia bianca – preferibilmente senza cravatta – che nel terzo millennio fa sembrare paleolitica l'era dei Colombo e affini. In mezzo secolo, la foto seppiata del "tavolo della presidenza" coi volti allineati tipo dipinto bizantino s'è ribaltata, ha mutato prospettiva e infatti anche il buon Luca, accanto al campionario di selfie, piazza un ritratto in absentia come quelli che fanno gli scrittori alle presentazioni dei propri libri, con la platea di aficionados che nel suo caso è rappresentata dai consiglieri regionali e una prima fila Benedetto-Rosa degna di nota. Il politico si è fatto targa.

«Molto bene, Luca. Ora però la Basilicata dovrà promuovere (e realizzare) le Fattorie sociali, come quelle nate in Trentino, Emilia e Piemonte. Ripopolano le campagne, danno lavoro ai giovani, rendono la Regione più ricca e accogliente», lo incalzano nella discussione social sugli agriturismi (chiediamo scusa all'assessore se usiamo le minuscole, è una pura questione di editing). «Assessore c'è bisogno di fondi per le ristrutturazioni di quelli esistenti e la costruzioni

di nuovi... confidiamo in Lei, che è uno che ne capisce». Francesco da Matera gli aveva proposto la sua idea di «AgriCultura in sintesi: 1. terra per tutti; 2. Risorse economiche Zero; 3. finanziamenti diretti per acquisti Strumenti indispensabili; 4. Obbligo di "fare rete"; 5. Ciclo Corto: Agricoltura, mercato diretto, prima trasformazione, mense, ristorazione.. "CortoCircuito" portale web per vendita diretta». E lui: «Ottimo!», controrispone: «Mettiamo in campo un percorso per "l'AgriCultura sostenibile" in Basilicata». Ed è subito feeling.

Nell'iperattivismo social gli sfugge uno sfoglio del Corriere della Sera con un reportage di 4 pagine su "Sette" tutto su biodiversità ed eccellenze della Basilicata (umilmente gliene consigliamo la lettura). Braia si fa anche ricettore della lucanità in the world: «La nostra biodiversità è presente sulle riviste europee, orgoglio lucano sudore quotidiano», gli segnala con tanto di ritaglio un amico su fb. Perché la sua pagina, rigorosamente aperta, è un ricettore sul "territorio", quell'entità spesso evocata e le cui "istanze" tanto piacciono alla politica della Terza Repubblica orfana della vita di sezione. Nel partito liquido di Renzi, che peraltro in queste ore sta pensando come ricomporre la frattura interna tra analisi del voto e riforme in stand-by, il giovane Luca rappresenta un renzista anomalo: cita il premier («Analisi del VOTO e non del VUOTO!! #grandematteo!!! Cita PITTELLA per #MelfiPerEsempio», le maiuscole le lasciamo anche qui ché fa parte del personaggio) ma non è di strettissima osservanza.

PS. Nell'immediato, urge risposta per le rime al dubbio gomblottista dei grillini sul caso Xylella (via libera agli abbattimenti indiscriminati degli ulivi?), e qui ci aspettiamo una gragnuola di maiuscole. Poi, avanti fino al prossimo gessato.

e.furia@luedi.it

In pectore
per mesi,
da quando
ha la delega
è scatenato

Camicia
bianca da
renziano,
pittelliano
atipico

CONSIGLIO REGIONALE

Scommessa agriturismo

ANTONELLA INCISO



● Un comparto d'eccellenza che vuole crescere, che rappresenta un valore aggiunto, che può essere un fiore all'occhiello. Luca Braia, neo assessore regionale all'agricoltura, scommette sull'agriturismo e sul turismo rurale nella suo programma assessorile. Ed in Consiglio, nella relazione sullo stato del settore, lo fa capire apertamente. «In Basilicata ci sono 130 aziende agrituristiche autorizzate in base alla legge regionale 17 del 2005 - precisa Braia - Di queste 75 si occupano di ristoro e ospitalità, 25 solo di ospitalità, 30 solo di ristoro e 85 anche di altre attività. I posti letto sono 1.500, mentre più del 50 per cento degli agriturismi sono condotti da donne. Inoltre, sono più accentuate nelle aree costiere e nelle aree protette, mentre il 55,3 per cento delle aziende è collocato in aree di montagna, il 26,6 in aree collinari ed il 16,1 in pianura» Braia snocciola numeri in Consiglio, spiega come «fra il 2013 e il 2014» nel settore si sia registrato «un incremento del 13,43 per cento degli arrivi e del 16,91 per cento delle presenze». Sottolinea come «le azioni di valorizzazione del settore abbiano contribuito a sostenere l'agricoltura, lo sviluppo rurale, il riequilibrio del territorio e la permanenza degli imprenditori sul territorio rurale, in un periodo di grande crisi». Molto lavoro è stato fatto ed importanti risultati sono stati raggiunti» dice, ma ulteriore lavoro c'è da fare. Perché il comparto presenta elementi di grande potenzialità. «Occorre ora - sostiene -

valorizzare un settore importante dalle grandi potenzialità. In questa ottica si inseriscono le azioni del nuovo Psr 2014-2020 che mirano a migliorare la qualità e la quantità dei servizi offerti, favorire il rinnovamento generazionale, diffondere la presenza delle aziende agrituristiche e polifunzionali, incentivare l'imprenditoria femminile, favorire l'associazionismo, migliorare le conoscenze professionali degli operatori del settore». «È utile continuare a sostenere il processo di crescita della multifunzionalità in agricoltura in senso generale» taglia corto l'assessore. Partendo dall'agriturismo per arrivare al turismo rurale, alla sua accoglienza. Questo anche perché «Matera prima che capitale della cultura è stata capitale del mondo contadino» ed in vista dell'incremento turistico si può pensare a decongestionare il centro storico» animando «ulteriormente il territorio realizzando un turismo rurale maggiormente ricettivo».

RELAZIONI E CONFRONTO CON BRAIA ORA È POSSIBILE

di NICOLA SERIO*



UN NUOVO modello di relazioni e di confronto tra l'Assessorato all'Agricoltura e le Organizzazioni professionali è adesso possibile.

Nel primo incontro che abbiamo avuto con l'Assessore Braia abbiamo indicato metodo e merito partendo dall'esigenza del ripristino operativo del Tavolo Verde, finalizzato ad attivare una concertazione programmatica e progettuale, tesa ad affrontare problemi, criticità oltre che effettuare scelte e individuare adeguate ed efficaci soluzioni, coerenti con i bisogni e le esigenze del settore, in modo da recuperare gli oggettivi ritardi sia sul versante della spesa in corso 2007/2013 che sul nuovo PSR 2014/2020.

Un nuovo metodo di relazioni dunque che ha come obiettivi prioritari: affrontare e rimuovere problematiche contingenti che riguardano la semplificazione amministrativa e burocratica; l'istituzione del sistema dei controlli unici; il tema dei danni da fauna selvatica;

l'accelerazione dei pagamenti UECA; affrontare le emergenze legate alla patologie che oggi minano il nostro patrimonio arboreo e forestale, (cinipide castagno, xylella oliveti e sharka per le drupacee); approvare la legge regionale sulla bonifica delle strutture in amianto; la nuova regolamentazione sulla macellazione aziendale.

Contestualmente si tratta di definire questioni di prospettiva in particolare per ciò che riguarda il nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, fissando criteri nuovi per gli investimenti, in particolare bandi a sportello con precise griglie di valutazioni, misure finanziarie di accompagnamento agli investimenti, la creazione dello sportello unico delle autorizzazioni in agricoltura, le misure consulenza e l'innovazione. Uno specifico punto discusso con l'Assessore ha riguardato il riordino della governance in agricoltura in particolare il rafforzamento delle funzioni e il ruolo di programmazione e

indirizzo del Dipartimento, la rivisitazione di ALSIA che oggi vede la presenza di una parte di Agrobios, il tema dell'organismo EUCA e la relativa strutturazione, il riordino dei Consorzi di Bonifica e la rivisitazione dei piani di classifica specie nel Vulture Melfese e il tema dei costi dei servizi irrigui, l'Associazione regionale allevatori, i consorzi di difesa e le associazioni di prodotto, la nascita di filiere produttive, tutti strumenti essenziali per una reale competitività del sistema agricolo lucano.

Il tema del credito, dell'innovazione e della ricerca è stato oggetto di uno specifico intervento dal presidente di AGIA Basilicata Rudy Marranchelli (associazione dei giovani agricoltori), che ha consegnato un decalogo contenente proposte su come favorire il fare impresa in forma nuova in agricoltura oltre al tema dei primi insediamenti e del ricambio generazionale nel settore da prevedere nel PSR 2014/2020.

Tra le priorità indicate: è indispensabile adoperarsi in tutti i modi per scongiurare il disimpegno e la restituzione a Bruxelles dei quasi 70 Meuro ancora da rendicontare relativi alla programmazione 2007/2013.

Di qui la nostra richiesta di un aggiornamento sull'iter e i tempi di approvazione del nuovo PSR a Bruxelles, tenuto conto che la regione Basilicata è una delle regioni che non ha ancora il PSR approvato, oltre a consegnare il dossier CIA contenente le proposte per il rafforzamento e la competitività del comparto agricolo lucano. Valutiamo positivamente sia nel metodo che nel merito le considerazioni offerte dall'As-



sessore Braia sui temi posti, confermando la piena disponibilità per un reale percorso di modernizzazione del settore primario lucano, convinti tutti che il settore agricolo rappresenta il principale comparto economico e produttivo della Basilicata.

***presidente Cia-Confederazione
Italiana Agricoltori Basilicata**